

L'abbraccio di Civitavecchia per il Giro delle Regioni che si conclude oggi

Giacomini vince a Bagno di Gavorrano

Il campione del mondo, guarito dagli acciacchi, è riuscito a spuntarla in una volata a 3 - Sempre più probabile il successo finale di Minetti

Da uno dei nostri inviati BAGNO DI GAVORRANO — Si era permesso di anticipare il pronostico. Il ruolo di comprimario a un campione del mondo è sempre gradito e ieri Gianni Giacomini, finalmente guarito da vari acciacchi, è riuscito a vincere a svettare vittorioso sul traguardo di Bagno di Gavorrano. In classifica nulla è mutato: Minetti rimane saldamente in testa al valore e oggi vanta molte probabilità d'aggiudicarsi questo entusiasmante Giro delle Regioni. Cattaneo, un altro azzurro, è il secondo in classifica.

Gli altri, sovietici, bulgari, olandesi ecc. sembrano irrimediabilmente sconfitti. La loro ultima chance era concessa ieri nella tappa che partiva da Fiesole per raggiungere Bagno di Gavorrano. Sono stati anticipati nel loro attacco. Le loro intenzioni sono rimaste tali. Una fuga all'inizio di gara con il precedente Gianni Giacomini ha bloccato i loro piani strategici. Soukhourouchenkov nel gruppo. In verità, ha provato e riprovato, ma l'attenta guardia degli azzurri di Gregori ha bloccato ogni sua velleità. Non è stata quindi rassegnazione quella del campione sovietico.

Chiacchierando con gli azzurri al termine della galoppata di 173 chilometri si è appreso che la squadra in maglia rossa ha svolto anche ieri una gran mole di

lavoro. Partita da molto lontano, la fuga nella quale figuravano ben tre dei loro allievi, i sovietici pensavano di poter lanciare un altro attacco una volta operato il ri-congiungimento. Non è avvenuto quanto si prevedeva e oggi a Civitavecchia, quasi certamente, un altro italiano, il piemontese Alaberto Minetti, salirà sul podio più alto, imitando quel successo ottenuto dal siciliano Carmelo Barone nella prima edizione della nostra corsa, organizzata in collaborazione con gli amici ravennati. Quella di Barone è storia che risale al 1975, cinque anni, e pur sembra ieri. Riviviamo assieme un'altra giornata di questa bella avventura.

Prato salutava il «Giro» in una mattinata festosa. Sulla piazza del Duomo erano convenute un migliaio di persone. Molte le premure per corridori e la carovana al seguito. Si notava che l'eccezionale impresa di «Soukhov» l'altro ieri aveva eletto il sovietico a beniamino della folla. Lui, al cospetto di tanti atti di simpatia, rispondeva con larghi sorrisi. Quanto al dolore alla gamba destra, sgradito ricordo della caduta nella Bisceca del «Passo Croci» non creava eccessive apprensioni. Il via veniva dato a Siena sotto un cielo arioso.

Le prime battute vedevano protagonisti lo sloveno Krhlikar, il bulgaro Petrov e il sovietico Jarlin, che andava a vincere il traguar-

do GBC di Poggibonsi. Sullo slancio della volata erano in dieci, tra i quali l'iridato Giacomini, a prendere il largo. Dal gruppetto di testa poi si sganciava l'inglese Lawrence che in pochi chilometri portava il suo vantaggio a 1' rispetto ai primi inseguitori ed a 2'10" nei confronti del gruppo. Molti erano frastuono costretti al ritiro. La fatica cominciava a farsi sentire. Nel gruppo anche l'italiano Bombini stringeva i denti per resistere. La causa era un dolore al sopracciglio.

Davanti, nel frattempo, Lawrence si rialzava. In testa, ai piedi del «Montebello», dodici corridori: Giacomini, Jarlin, Burger, Van den Steen, Straykov, Braga, Frise, Koppert, Asenov, Kleinberge, Galaididinov e Lawrence. Sulle prime rampe perdevano contatto Kleinbergs, Frise e Braga. Il plotone sembrava disinteressarsi della fuga e i nove di testa ne approfittavano per portare a tre minuti il loro vantaggio in vista di Rubola. I chilometri alle spalle erano circa 130 e Bagno di Gavorrano ci veniva incontro per il provino, per il primo assaggio sotto le tribune e lo striscione di arrivo.

La cittadina era tutta lì, in attesa malgrado una nuvola maledetta spruzzasse pioggia. Era Jarlin a prendersi i primi applausi quando vinceva il traguardo volante GBC. Sulla rampa che portava a Gavorrano c'era una gente, quasi un budello che salutava a pugno levato il passaggio della macchina dell'Unità.

A 8 chilometri dall'arrivo attaccava Galaididinov, rispondevano Giacomini e Straykov e in un lampo piombavano su di lui. Cercava la rincorsa pure Jarlin. Si portava a 50 metri dai tre di testa, ma non riusciva ad agganciarli. Era quindi volata a tre. Al 300 metri scattava Giacomini ed il suo sprint non lasciava scampo. Era lui, il campione del mondo, a onorare col suo prestigioso titolo una tappa tra le più ambite. Ed anche i suoi «valletti» erano corridori di prima grandezza: Galaididinov era secondo, Straykov terzo, Jarlin quarto; Minetti, con paziente e determinato rush, s'aggiudicava la volata del gruppetto giunto al traguardo con un distacco di 42".

Oggi il Giro delle Regioni chiude un'altra stupenda edizione. E la passerella finale. Si partirà da Grosseto (ore 10) e la meta è a Civitavecchia dove l'arrivo è previsto intorno alle 12.30. Nel pomeriggio il carosello finale per le vie della cittadina tirrenica.



Al termine della tappa di ieri il Giro ha voluto rendere omaggio al ricordo del compagno Togliatti. I tre corridori ritratti qui sopra — l'americano Boslick e i sovietici Jarlin e Kleinbergs — sfornano deponendo una corona di fiori al monumento che lo ricorda nella cittadina toscana.

Oggi il Trofeo Papà Cervi

Mentre a Civitavecchia si conclude il «Giro delle Regioni» a Praticello di Gattatico, nel Reggiano, si disputa oggi il tradizionale «Trofeo Papà Cervi», gara internazionale riservata a dilettanti di 1. e 2. serie, giunto alla sua decima edizione. Alla gara risultano iscritti oltre duecento atleti.

Saranno al via, anche, rappresentative dell'URSS, della Polonia, della Jugoslavia, della Finlandia, novità assoluta ed assai gradita, della Svezia e degli Stati Uniti d'America. Particolarmente qualificata anche la presenza italiana guidata dal vincitore dello scorso anno, Guido Bonempi, uno degli atleti più in forma, come testimoniano i quattro successi stagionali ed il quarto posto ottenuto al recente G. P. Liberazione, Zaffi, terzo nel «Mondiale di primavera», Ricò, vincitore dell'edizione 1978. Civali. Il via sarà dato alle ore 14, mentre in mattinata, alle 8.30 si svolgerà una ginkana aperta a tutti i bambini dai sei ai dodici anni.

Una giornata indimenticabile

Da uno dei nostri inviati BAGNO DI GAVORRANO — Il Giro delle Regioni è andato in Maremma, ha fatto tappa in maniera si è incontrato con la gente di Bagno di Gavorrano in un clima di festa, di amicizia e di fratellanza. È stata una giornata indimenticabile. La semplicità e la forza di questo paese appaiono alla storia d'Italia in lotte per il progresso e la democrazia, e chi non sa peva, chi arrivava da lontano, tornerà a casa con una nuova esperienza, col ricordo e l'affetto di un abbraccio commovente.

Era la vigilia del 1. Maggio e oggi, in un pomeriggio di garofani rossi, la nostra corsa arriverà a Civitavecchia per proclamare il vincitore della quinta edizione. Possiamo già dire di essere giunti in porto col vento in poppa, con il risultato tecnico che spazia nel mondo del ciclismo, che si impone all'attenzione degli osservatori più sottili e più ascoltati, con un contributo alla causa dello sport che deve essere pulito per avere felicità di scuola d'agonismo, di vita e di crescita. Sta chiaro: ci sentiamo orgogliosi di quest'impegno, di questa fatica, di quest'indirizzo, ma non montiamo in cattedra, anzi fin d'ora chiediamo appunti, consigli e critiche sincere perché vogliamo ulteriormente costruire e ulteriormente migliorare.

Civitavecchia ci aspetta per l'applauso finale, per un'evviva che unirà l'intera carovana, ma essere i fosi, avere delle preferenze, non è un peccato, e molti riconoscimenti andranno sicuramente ai ragazzi in maglia azzurra. E qui apriamo un discorso sugli atleti guidati da Gregori prima per rimarcare che, pur essendo divisi in due nazionali, essi formavano in realtà un'unica compagine con un vantaggio numerico rispetto agli avversari di dodici contro sei, secondo per merito loro in un bel voto. E si tratta di un voto superiore alle previsioni anche se Pettit, Bombini e Giacomini non erano in buone condizioni fisiche.

Probabilmente avremo buone carte da giocare alle Olimpadi, e siccome, l'anno prossimo, molti di questi giovani faranno il salto di categoria, c'è da prevedere qualcosa di diverso nelle file del professionismo. Proprio Gregori sostiene che disponiamo di quindici elementi ben dotati, di un vivaio che promette grosse scintille. Bene, come sapete il professionismo dei Moser e dei Sarotti è bloccato, è ristretto, è contenuto dal volere dei campioni, da una rosa di nove capitani e di cento gregari. Mancano le figure di mezzo, i tipi capaci di ribellarsi, di imporre la loro personalità. Contida il commissario tecnico dei nostri dilettanti: «Cito ad esempio Bombini che a mio parere dispone delle qualità e del carattere di un Dancelli, di un corridore che non viene a patti, che non si lascia soffocare...».

Ora non bisogna illudersi. Con le sue beghe e i suoi mali, il professionismo ha distrutto più di una speranza. Forse perché abbiamo coperto d'oro talenti che non erano talenti, forse perché più di un debuttante non ha trovato un ambiente giusto e umano. E' anche un problema di sensibilità e di educazione e in questo senso, nella ricerca di dirigenti capaci e onesti, è necessario operare.

Avanti, dunque, verso Civitavecchia, verso la conclusione di un viaggio ricco di insegnamenti.

Gino Sala

BROOKLYN
GUSTOLUNGO
la gomma del ponte

(Il primo della classifica generale del giro indosserà la maglia Brooklyn).

- COSI' A BAGNO DI GAVORRANO**
- 1) Gianni Giacomini (Italia) 173 Km, 4 ore 28', media di 38,898;
 - 2) Galaididinov (URSS) s.t.;
 - 3) Straykov (Bulgaria) s.t.;
 - 4) Jarlin (URSS) a 22";
 - 5) Minetti (Italia) a 1';
 - 6) Koppert (Olanda) s.t.;
 - 7) Hubenov (Bulgaria);
 - 8) Awerin (URSS);
 - 9) Lawrence (GB);
 - 10) Paganessi (Italia);
 - 11) Eilaudzen (Danimarca);
 - 12) Jorgensen (Danimarca);
 - 13) Alliverti (Italia B);
 - 14) Goussintnikov (URSS);
 - 15) Cattaneo (Italia B);
 - 16) Camarillo (Spagna);
 - 17) Rasmussen (Danimarca);
 - 18) Petrov (Bulgaria);
 - 19) Asenov (Bulgaria);
 - 20) Pentschev (Bulgaria).

Melandri
GRAN PREMIO DELLA MONTAGNA

(Durante i sei giorni di corsa si incontreranno 11 traguardi per il G.P. della Montagna su la squadra in giallo punti per la speciale classifica. Il primo di questa classifica indosserà la maglia della vini colla Melandri).

- 1) Soukhourouchenkov p. 28;
- 2) Galaididinov p. 25;
- 3) Delgado p. 23;
- 4) Straykov p. 16.

CLASSIFICA GENERALE

- 1) Minetti Alberto (Italia) A) in 20h40'13";
- 2) Cattaneo (Italia B) a 1'24";
- 3) Pentschev (Bulgaria) a 2'51";
- 4) Goussintnikov (URSS) a 3'8";
- 5) Camarillo (Spagna) a 3' e 41";
- 6) Awerin (URSS) a 4'18";
- 7) Alliverti (Italia B) a 8'50";
- 8) Paganessi (Italia B) a 9'12";
- 9) Soukhourouchenkov a 9'17";
- 10) Straykov a 10'19".

CLASSIFICA A SQUADRE

(Il tempo dei primi tre atleti di ogni squadra all'arrivo di ogni tappa costituisce il tempo della medesima. In base a tali tempi viene compilata una classifica per squadre. La squadra in giallo indosserà il berrettino giallo Campagnolo).

- 1) URSS;
- 2) Italia B;
- 3) Italia A;
- 4) Bulgaria.

GBC
TRAGUARDI VOLANTI

(Per ogni tappa sono indicati tre traguardi volanti validi per la classifica a punti. Il primo di questa classifica indosserà la maglia GBC).

- 1) Jarlin p. 43;
- 2) Van den Steen p. 9;
- 3) Straykov p. 8;
- 4) Wojtas p. 5.

I ciclisti U.S.A.: salvare i «Giochi»

La sera che il Giro delle Regioni ha fatto tappa a Bertinoro, siamo andati a trovare nel loro albergo, il «Colonna», gli statunitensi. Il campione è un paese di Romagna attestato su di una collina. Tutto attorno, a perdita d'occhio, poderi e vigna. E' la terra del Sangiovese, quello vero e schietto che si trova solamente da queste parti. E' proprio davanti a una bottega di «Rubino», stappato per l'occasione, che inizia la nostra chiacchierata. I nostri interlocutori sono sei ragazzi bene cresciuti, simpatici, che non si nascondono dietro quanto sta accadendo nel loro Paese. Si apriva giustamente all'argomento Olimpici, e a noi interessa sapere cosa ne pensano al riguardo. Non vi è alcun bisogno di incalzare: sono tutti d'accordo che i Giochi olimpici devono essere salvati. Ci confidano che una grande maggioranza degli sportivi sono contrari alle decisioni prese dal governo Carter. Anche moltissimi cittadini statunitensi pensano come loro: volendo fare una

percentuale, potremmo all'incirca dire che su cinque persone, due sono per la disputa dei Giochi tre per il loro boicottaggio. Una maggioranza ancora più schiacciata. Per Jones, Demgen, Pyle, Bosstick, Frise e Carmichael non poter andare a Mosca vorrebbe anche dire buttare al vento le speranze di tanti mesi, i sacrifici, le speranze. L'aver bruciato gli anni della gioventù per un ideale che non è giusto sia troncato da un ricatto politico. Il ciclismo negli USA è ancora poco seguito. E' uno sport relativo «ente nuovo, e per questo non trascina grandi masse. L'azione a favore dei Giochi intrapresa da grossi personaggi sportivi ha notevolmente scosso l'opinione pubblica. Grandi giocatori di baseball, di football americano, di atletica, hanno apertamente dimostrato che le Olimpiadi sono un avvenimento che va al di là del mero aspetto politico. E i nostri amici ciclisti ne condividono l'idea.

Gigi Baj

URSS	1) Soukhourouchenkov	14) Romaseno	30) X
2) Awerin	15) Jaymans	16) Van Kerckove	Cecoslovacchia
3) Galaididinov	17) Van Molecot	18) Vercammen	31) Skods
4) Kleinberg	19) Straykov	19) Stuykov	32) Senacok
5) Goussintnikov	20) Pentschev	20) Asenov	33) Randak
6) Jarlin	21) Asenov	21) Hubenov	34) Kostadinov
Italia A	22) Hubenov	22) Dolek	35) Dolek
7) Giacomini	23) Lovre	24) Petrov	36) Jurca
8) Chibauda	24) Petrov	Cuba	37) Carlet
9) Grad	Brasile	38) Quintare	39) Pedrasa
10) Minetti	25) Alvaristo	40) Torres	41) Sanchez
11) Minetti	26) Braso	41) Sanchez	42) Arancibia
12) Pettit	27) Fernandes	Danimarca	43) Houeoph
13) Debbio	28) De Lima	29) Loureaco	

Così in corsa

Gran Bretagna	55) Parkes	68) Krhlikar	79) Charvack
56) Joseph	69) Valtic	80) X	81) X
57) Lawrence	70) Taylor	Polonia	82) Seczakowski
58) Lewis	71) Harso	83) X	84) X
59) Cavanagh	72) Boonwoorth	Nuova Zelanda	85) X
60) Taylor	73) Boonwoorth	86) Rice	87) Sycamore
Finlandia	74) Boon	88) Sycamore	89) Mahar
49) Hannus	75) Van Loon	90) Taylor	91) Taylor
50) Pulste	76) Boon	Jugoslavia	92) X
51) Ribbia	61) Tavaric	62) Klenjovick	93) X
52) Wackstrom	63) Pecnic	64) Gobric	Spagna
53) Wackstrom	64) Gobric		94) Barash
54) Umilvic			95) Magro
			96) Gomerillo
			97) Delgado
			98) Milanes
			99) Goussin
			Turchia
			99) Can
			100) Endoglu
			99) Ouzun
			100) Kucukbektas
			101) Yurt
			102) Kuvuklu
			Ungheria
			100) Sipos
			104) Szustak
			100) Szustak

USA	1009) Jones	1110) Demgen
1010) Goussin	1111) Minetti	1112) Bosstick
1011) Minetti	1113) Pettit	1114) Carmichael
1012) Bosstick	1115) Hall B	1116) Alvaristo
1013) Demgen	1117) Cattaneo	1118) Debbio
1014) Goussin	1119) Debbio	1120) Paganessi

GUSTOLUNGO
EXTRAMINT
BROOKLYN
CHEWING GUM
GUSTOLUNGO

SELECTION